

REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI  
CULTURALI ed IDENTITA' SICILIANA  
SERVIZIO TUTELA

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il D.P.R. 30 agosto 1975, n.637;

**VISTO** il Testo Unico approvato con D.P.R. 28.2.1979, n.70;

**VISTA** la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

**VISTA** la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

**VISTO** il R.D. 3 giugno 1940, n.1357;

**VISTA** la L.R. 10 agosto 1985, n.37;

**VISTA** la L.R. 31 maggio 1994, n.17;

**VISTO** il D.I. 26 settembre 1997;

**VISTO** il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

**VISTO** il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - D.Lgs.22.01.2004 n.42 e successive integrazioni di cui ai Decreti legislativi n°156 e 157 del 24.03.2006 e decreti legislativi n°62 e 63 del 26.03.2008;

**VISTO** il Verbale n° 3 del 20.08.1982 della Commissione BB. NN. e Panoramiche di Agrigento ed il decreto n°1153 del 12.07.1983 con il quale sono stati sottoposti a tutela paesaggistica le Isole Pelagie di Lampedusa-Linosa e Lampione;

**VISTA** la L.R. 10 /2000 ed il DDG n. 2087 del 5.08.2014 concernente la funzione delegata al Dirigente del Servizio Tutela del Dipartimento Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;

**VISTO** l'articolo 167 del D. Lgs. n°42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D.Lgs. N. 157/2006;

**VISTA** la documentazione prodotta dalla Soprintendenza BBCCAA di Agrigento relativa alle opere abusive realizzate nel Comune di Lampedusa, nell'area di sedime aeroportuale ;

**CONSIDERATO** che la soc. **XXXXXX**, con sede in Palermo , corso XXXX-partita IVA XXXXXX è responsabile della realizzazione abusiva di un deposito carburanti all'interno dell'area di sedime aeroportuale del Comune di Lampedusa ;

**CONSIDERATO** che le opere suddette sono da considerarsi abusive, in quanto prive della preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali d'Agrigento prevista dall'attuale normativa ex art.146 del D.Lgs. n.° 42/2004, come sostituito dall'art. 16 del Decreto Legislativo N. 157/2006;

**VISTA** la nota prot. 8790 del 18.11.2008 con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali d'Agrigento, ha espresso parere favorevole alla richiesta di compatibilità paesaggistica relativamente alle opere di che trattasi e realizzate in difformità al parere precedentemente rilasciato con prot.10091 del 21.10.1998 in quanto modificata la geometria dell'area e della batteria dei serbatoi in posizione interrata, subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità risarcitoria ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D.Lgs. N. 157/2006;

**CONSIDERATO** che con la suddetta nota la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento, ha dichiarato che le opere abusive non hanno comportato né aumento di superficie né di volume e rientrando tra quelle opere previste nel comma 4 dell'art.167 del D.Lgs. n° 42/2004 ;

**VISTA** la nota prot. 2542 del 6.04.2009 della Soprintendenza e la scheda relativa all'applicazione dell'indennità risarcitoria allegata alla nota sopracitata con la quale, ai sensi del D.I. 26.09.1997, e dall'art. 167 del D.Lgs. N° 42/2004, come applicato con il decreto interassessoriale n. 6137/99, ha determinato ai sensi del D.I. 26.09.1997, e dall'art. 167 del D.Lgs. n° 42/2004, come applicato con il decreto interassessoriale n. 6137/99, il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive, assimilata alla tipologia di abuso 4 che stabilisce in misura fissa il valore di € 516,46, trattandosi di opera eseguita in area d'elevato interesse paesaggistico ;

**RITENUTO** ai sensi dell'art.167 del D. Lgs. n. 42/2004 e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti dei trasgressori il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

**RITENUTO** opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità risarcitoria di € 516,46 da applicarsi per il mantenimento delle opere nell'ambiente vincolato;

## D E C R E T A

**Art.1)** la ditta XXXX, con sede in XXXXXXXX individuata in premessa, è tenuta a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art.167 del D.Lgs. n° 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D.Lgs. N. 157/2006, la somma di **Euro € 516,46** (diconsi euro cinquecentosedici/46) da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, quale indennità risarcitoria per la realizzazione delle opere abusive descritte in premessa .

La somma di cui al presente articolo dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredit;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n° 229922 intestato a “Unicredit di Agrigento, Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”.

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell’art. 167 del D. Lgs. N. 42/2004 e ss.mm.ii;

A comprova dell’avvenuto pagamento della predetta indennità, le ditte suddette dovranno trasmettere all’Assessorato Regionale dei Beni Culturali ed Identità Siciliana– Dipartimento Beni Culturali ed Identità Siciliana – Servizio Tutela, Unità Operativa XXXIV:

-l’originale o copia autenticata della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;

-l’originale o copia della ricevuta di versamento rilasciata dall’Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, quest’Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Avverso la cartella esattoriale, emessa ai sensi del presente decreto, in caso di omesso versamento delle somme dovute e degli oneri aggiuntivi, è possibile proporre ricorso soltanto per motivazioni proprie della cartella e non per eventuali vizi del presente decreto ai quali si è prestata acquiescenza o che sono stati oggetto di autonoma impugnativa.

**Art.2)** Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana per l'accertamento delle Entrate, quindi alla Soprintendenza per i BB.CC. di Agrigento e sarà notificato ai trasgressori a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

**Art. 3)**Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi del D.P.R.S. n° 1199 del 24-11-1971, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla data di avvenuta notifica del presente decreto.

**Art.4)** il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21.

Palermo **11.11.14**

**F.TOII Dirigente del Servizio Tutela**  
(Dott.ssa Daniela Mazzarella)